

Nel Documento di programmazione economica fa confusione tra le cifre incolonnate. E dimentica le «sforbiciate» di Prodi

Enrico Letta dà i numeri sui numeri

L'esponente Pd a «Ballarò» cita i tagli alla scuola. Ecco la verità sulla tabella del Pnr

Camilla Conti

■ Martedì sera. Ballarò. Enrico **Letta** battibecca con il ministro dell'Istruzione, Maria Stella Gelmini. Improvvisamente **Letta** tira giù il full servito: il DEF, Documento di Programmazione Economica, presentato solo pochi giorni fa da Tremonti a Bruxelles, dove, nero su bianco erano riportati consistenti «riduzioni di spesa» per il settore educazione, non solo per il 2011 ma anche per il 2012 e 2014. Un sacco di soldi, circa 4.500 milioni anche per ciascuno degli anni successivi al 2011, per un totale di 13,5 miliardi di euro, secondo lui. Il Ministro Gelmini tenna. **Letta** gongola soddisfatto. Il conduttore Floris idem. Applausi.

Il punto è che anche **Letta** sembra aver letto il documento di Programmazione economica senza capirci un granchè. Glielo spaghiamo noi. Facendo una premessa: il documento chiamato Programma Nazionale delle Riforme (PNR) presentato dal Governo Italiano a Bruxelles dovrebbe essere, nelle intenzioni, una fotografia di ciascun Paese membro a uso e consumo delle istituzioni europee e degli altri paesi membri. Tradotto:

non è una finanziaria e non sposta soldi pubblici, perché non viene approvato dal Parlamento secondo l'iter legislativo necessario ogni volta che si propone un cambiamento dei saldi di finanza. È una relazione strategica, punto. Ma andiamo avanti. A Ballarò **Letta** ha citato il terzo capitolo dove vengono raggruppate otto aree di intervento per riformare l'Italia; in particolar modo il terzo paragrafo riguarda «Innovazione e Capitale Umano» che comprende capitoli quali l'istruzione primaria/secondaria e l'Università ma anche altre voci rilevanti per la spesa pubblica in ricerca e sviluppo, progetti del Ministero della Difesa e il completamento del «Piano banda larga».

Nei capitoli scuola e università, come spiegato nella tabella sventolata da **Letta** in trasmissione ci sarebbero le cifre dello scandalo dell'assalto gelminiano alla scuola per gli anni 2012, 2013 e 2014: nuovi e impreveduti ulteriori tagli per 4/4,5/ 4,5 miliardi complessivi in 3 anni, che si aggiungerebbero ai tagli già fatti. Non è così.

Letta non sa contare, perché somma tutte le cifre in colonna del capitolo «Innovazione e Capitale Umano», invece di detrarre le maggiori spese dalle

minori spese, per cui la progressione vera di minori spese per l'intero capitolo nel triennio 2012-2014 sarebbe: 2,33/2,28/2,28 (taccio dei 370 milioni non ripartibili). Non solo. Le minori spese in tabella sono in realtà previsioni di calo delle uscite pubbliche lorde dovute in forza a una legge già approvata da quasi 3 anni, in particolare quella 133 del 6 agosto 2008 che ha convertito in legge un decreto del 25 giugno 2008. Il decreto n.112 prevedeva già (all'art. 64 comma 6) che a seguito dei tagli per la scuola decisi dal governo Berlusconi dovevano verificarsi i seguenti risparmi lordi per l'amministrazione pubblica: «Economie lorde di spesa, non inferiori a 456 milioni di euro per l'anno 2009, a 1.650 milioni di euro per l'anno 2010, a 2.538 milioni di euro per l'anno 2011 e a 3.188 milioni di euro a decorrere dall'anno 2012». Questo comma viene citato espressamente nel PNR di Tremonti che però si dimentica di citare il numero del decreto (112/2008) creando una certa confusione anche a **Letta**: «Dalle riorganizzazioni della scuola e dell'università si attendono risparmi di spesa: dai commi 411 e 412 dell' art. 2 della legge 244/2007 e dal

comma 6 dell'art. 64, dal 2009 al 2011 sono previste dalla relazione tecnica economie di spesa per il personale pari a oltre 1.293 milioni di euro nel 2009, 2.808 milioni nel 2010, 3.730 nel 2011 e 3.188 milioni di euro a decorrere dal 2012».

Ecco dunque svelato l'arcano: i risparmi di cui parla il PNR per gli anni 2009-2011 sono la somma del già citato decreto 112 del 25 giugno 2008 del governo Berlusconi e della precedente legge finanziaria del 2008 (legge 244/07), promulgata dal Presidente della Repubblica il 24 dicembre 2007 e ben conosciuta da **Letta** che era Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio in quel Governo, presieduto da Prodi. Legge finanziaria che appunto prevedeva questi tagli prodiani. Tremonti fino al 2011 somma tagli prodiani a tagli berlusconiani mentre a partire dal 2012 cita solamente degli effetti del decreto 112 del 25 maggio 2008 convertito in legge 133 del 6 agosto 2008. Morale: l'esponente del Pd ha sbagliato nella forma (perché i numeri che ha dato non tengono conto delle cifre nette ma lorde) ma anche nella sostanza, perché ha dimenticato che i tagli dal 2012 in avanti sono già state previsti e approvati dal Parlamento nell'estate del 2008.

Impatto finanziario delle misure del Pnr

| Milioni di euro | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|-------------------------------------|-------|-------|-------|--------|--------|--------|
| LAVORO E PENSIONI | | | | | | |
| Maggiori spese | 60 | 60 | 1.676 | 350 | 383 | 383 |
| Maggiori spese non ripartibili | 5.350 | | | 1.140 | | |
| Minori spese | 3.000 | 4.000 | 6.300 | 10.300 | 11.800 | 13.000 |
| Minori entrate | 1.728 | 1.298 | 2.119 | 1.547 | 1.284 | 1.284 |
| CONTENIMENTO SPESA PUBBLICA | | | | | | |
| Maggiori spese | - | 10 | 11 | 5 | 5 | 5 |
| Minori spese | - | - | 1.018 | 1.732 | 1.732 | 1.732 |
| MERCATO PRODOTTI | | | | | | |
| Maggiori spese | 2 | 8 | 10 | 8 | 8 | 8 |
| ENERGIA E AMBIENTE | | | | | | |
| Maggiori spese | 200 | - | 21 | 21 | 21 | - |
| Minori entrate | 477 | 33 | 17 | 32 | 32 | 168 |
| Maggiori entrate | - | - | 125 | - | - | - |
| INNOVAZIONE E CAPITALE UMANO | | | | | | |
| Maggiori spese | 1.039 | 1.254 | 1.953 | 822 | 902 | 902 |
| Maggiori spese non ripartibili | | | | 370 | | |
| Minori entrate | 9 | 1.833 | 2.390 | 224 | - | - |
| Minori spese | 1.293 | 2.809 | 3.911 | 4.561 | 4.561 | 4.561 |
| Maggiori entrate | - | - | 2.400 | - | - | - |
| SOSTEGNO IMPRESE | | | | | | |
| Maggiori spese | 60 | 507 | 642 | 50 | 50 | 50 |
| Maggiori spese non ripartibili | | | | 785 | | |

Escluse le risorse del QSN 2007-2013. Per gli effetti complessivi sulla spesa pensionistica e la relativa incidenza in rapporto al Pil, incluse le misure di contenimento si rinvia ad apposito approfondimento **CENTROBANKRI.IT**

